

1995, per il periodo 1° dicembre 1993-30 novembre 1999, per la sede della caserma dell'arma dei carabinieri;

l'immobile è stato ininterrottamente occupato dalla suddetta Arma per il periodo di riferimento come certificato dal Dirigente del servizio tecnico comunale;

a tutt'oggi, nonostante i numerosi solleciti del comune, risulta all'interrogante che il ministero non abbia ancora provveduto al pagamento del canone pattuito per gli anni 1995 (dal 1° dicembre 1995), 1996, 1997, 1998 e 1999 (fino al 30 novembre 1999) —:

se non intenda verificare la situazione creatasi e provvedere al pagamento di quanto dovuto al comune di Castellazzo Bormida per l'affitto dei locali adibiti a caserma dell'arma dei carabinieri. (4-01372)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

l'articolo 4 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, prevede un meccanismo di incentivazione dei nuovi investimenti in base al quale (comma 1): «È escluso dall'imposizione del reddito d'impresa e di lavoro autonomo il 50 per cento del volume degli investimenti in beni strumentali realizzati nel periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore della presente legge successivamente al 30 giugno e nell'intero periodo di imposta successivo, in eccedenza rispetto alla media degli investimenti realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti, con facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo con cui l'investimento è stato maggiore »;

il successivo comma 2 estende l'incentivo anche « alle spese sostenute per servizi, utilizzabili per il personale, di assistenza negli asili nido ai bambini di età inferiore ai tre anni, e alle spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento del personale... »;

la relazione tecnica al disegno di legge interpreta la norma del comma 2 nel senso più logico, vale a dire che alle spese in questione si applica lo stesso meccanismo di calcolo del comma 1, e in base a questo meccanismo si stima una perdita di gettito di 640 miliardi per il 2001 e di 1.350 miliardi per il 2002;

come sia possibile e come si giustifichi il fatto che la circolare applicativa (consultabile sul sito internet del ministero) affermi al punto 3.8 che « tenuto conto della formulazione letterale della norma, si ritiene che l'agevolazione in esame, diversamente da quanto disposto per gli investimenti in beni strumentali, riguardi l'intero ammontare delle spese sostenute, senza confronti con la media degli anni precedenti »;

infatti il mutamento del meccanismo di calcolo è destinato a creare una voragine nei conti pubblici sia per il 2001 che per il 2002, dal momento che, sempre la relazione tecnica, stima la spesa per servizi, formazione, eccetera in 63.060 miliardi per il 2001 e in 66.000 miliardi circa quella per il 2002. Ora se si applica il criterio del comma 1 dell'articolo 4, poiché la media delle spese effettuate nell'anno precedente risulta (sempre in base alla relazione tecnica) pari a 59.380 miliardi si ottiene per il 2001 una differenza di 3.680 miliardi; sicché, applicando alla metà di questa cifra il 35 per cento indicato nella relazione risulta la ricordata perdita di gettito di 640 miliardi, che sale nel 2002 a 1.350 miliardi;

se viceversa si adotta il criterio della circolare, l'aliquota del 35 per cento andrebbe applicata al 50 per cento dell'intera somma di 63.000 miliardi nel 2001 e

di 66.000 miliardi nel 2002, ottenendo una perdita di gettito di oltre 11.000 miliardi sia nel 2001 che nel 2002, invece dei 640 e 1.350 inizialmente previsti, per un totale di 23.000 miliardi circa;

si tratta quindi di una interpretazione non solo errata in punto di diritto, ma anche irresponsabile dal punto di vista finanziario, e in palese contrasto con i documenti ufficiali del Governo (relazione tecnica) che fanno fede ai fini della copertura, e della veridicità del bilancio dello Stato; in particolare si tratta di una interpretazione che, ove non rettificata sollecitamente, avrebbe l'effetto di modificare profondamente il quadro dei saldi obiettivo che fa da sfondo alla decisione di bilancio in corso —:

se non ritengano dunque di dover modificare con la massima urgenza la circolare applicativa in modo da renderla coerente con la norma generale ed evitare uno sfondamento di bilancio pari ad oltre l'1 per cento del Pil.

(2-00150) « Violante, Castagnetti, Boato, Rizzo, Intini, Pecoraro Scania, Visco, Roberto Barbieri, Innocenti, Villetti, Ruzzante ».

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**PISTONE.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la legge 21 novembre 2000, n. 342, recante « Misure in materia fiscale », prevede, all'articolo 63, l'esenzione dal pagamento della tassa di proprietà per i veicoli di interesse storico e collezionistico che abbiano compiuto trenta anni di età (comma 1) e per una selezione di quelli che ne abbiano compiuti venti (comma 2), istituendo, al suo posto, una tassa di circolazione di lire 50.000 per gli autoveicoli e di lire 20.000 per i moto-veicoli;

la Federazione motociclistica italiana e l'Automotoclub storico italiano sono le

associazioni deputate a stipulare l'elenco di veicoli di età compresa tra i venti e i trenta anni da esentare dalla tassa di proprietà (comma 3) e che, in assenza di indicazioni ulteriori, seppure più volte richieste al ministero delle finanze, la Federazione motociclistica italiana ha inviato in data 14 maggio 2001, alle finanze, il proprio elenco;

in data 1° giugno 2001 il ministero delle finanze (Agenzia delle Entrate — Direz. Centrale Normativa e Contenzioso — Ufficio del Registro e altri Tributi Indiretti) ha inviato agli enti interessati (regione Lombardia, Ministero dei trasporti, Automobil Club d'Italia, SOGEI, Automotoclub storico italiano, Federazione Motociclistica Italiana) una bozza di circolare esplicativa in merito all'articolo 63 in oggetto, invitando i destinatari a far pervenire al più presto osservazioni ed indicazioni, al fine di procedere all'emanazione ufficiale della stessa;

sono molte le aspettative degli utenti che potrebbero usufruire dell'agevolazione in oggetto e che sono in attesa della pubblicazione ufficiale dell'elenco;

nell'imminenza della scadenza della tassa di proprietà (31 gennaio 2001), in occasione della quale, ove non si procedesse alla pubblicazione ufficiale degli elenchi da parte del Ministero delle finanze, i possessori dei mezzi di oltre venti anni saranno tutti tenuti al pagamento dell'importo dell'intero bollo —:

se non ritenga opportuno emanare uno o più provvedimenti normativi atti a consentire la corretta ed immediata applicazione dell'articolo 63 della legge n. 342 del 2000, all'interno dei quali siano chiariti i criteri di compilazione degli elenchi da parte di FMI ed ASI, con evidente sgravio per molti utenti, in ossequio allo spirito della norma che intendeva porre i possessori di questi mezzi ritenuti di interesse storico e collezionistico in una posizione di favore e non in una situazione di caos, quale quella che attualmente si profila. (5-00408)

*Interrogazione a risposta scritta:*

MARIO PEPE — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Finmeccanica si accinge a cedere la partecipata società Ansaldo-energia senza una procedura di evidenza pubblica;

il principale gruppo candidato all'acquisizione non sembra possedere una specifica qualificazione per valorizzare gli impianti e le tecnologie, nonché le professionalità dei dirigenti e delle maestranze, di Ansaldo-energia;

tutto lascia ritenere che i candidati acquirenti vogliano far cessare le attività produttive di Ansaldo-energia, al fine di una speculazione di carattere immobiliare o in alternativa al fine di rivendere, una volta proceduto all'acquisizione;

nessun preventivo affidamento viene dato in ordine all'operatività di Ansaldo-energia e al mantenimento di accettabili livelli occupazionali —:

sapere se il Governo intenda bloccare l'accennata operazione di vendita di Ansaldo-energia, sulla quale anche parte della pubblica opinione ha sollevato dubbi e riserve, non soltanto in ordine alla sua regolarità, ma anche con riferimento all'interesse pubblico e in particolare a quello di Genova e della Liguria tutta. (4-01371)

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta orale:*

BUEMI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i collegamenti dalla Pianura Padana verso la Francia del sud continuano a subire forti penalizzazioni per la mancanza di linee ferroviarie moderne ed in grado di rappresentare una alternativa

effettiva ai trasporti su strada, per quanto anch'essi siano allo stato, fortemente deficitari;

l'interrogante ritiene che un collegamento ferroviario veloce da Torino a Nizza attraverso Cuneo, con una media di 9 mila passeggeri all'ora, costituirebbe un contributo importante alla soluzione dei collegamenti internazionali nell'Italia del nord-ovest —:

quali siano le effettive intenzioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rispetto a questa importante opera. (3-00420)

*Interrogazione a risposta scritta:*

GIULIETTI e STRAMACCIONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'Anas ha previsto per l'anno 2000-2001 una serie di interventi sulla viabilità in Umbria pubblicati in *Gazzetta Ufficiale* e identificati con le sigle: PG/70/00 *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 19 dicembre 2000; PG/68/00 *Gazzetta Ufficiale* del 19 dicembre 2000; PG/69/00 *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 19 dicembre 2000; PG/55/00 *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 16 dicembre 2000;

per i lavori di cui sopra sono in corso le analisi delle offerte anomale pervenute e/o l'apertura delle buste;

i tempi di verifica erano previsti entro lo scorso ottobre 2001;

inoltre, dallo schema inviatomi dalla Regione dell'Umbria e dalla stessa ricevuto dall'Anas compartimentale di Perugia non risulta traccia del lavoro già finanziato per lo svincolo di Ospedalicchio di Bastia —:

entro quali tempi si conosceranno le risultanze sulla valutazione delle offerte anomale, se i lavori dello svincolo di Ospedalicchio di Bastia verranno confermati;

se siano previsti in materia di viabilità finanziamenti aggiuntivi per nuovi in-